



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO SQUILLACE"

(SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI
I GRADO) CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Via Pelaggi, 1- - 88060 Montepaone (CZ) - Tel. E fax: 0967 576548 -

E-mail: czic84600b@istruzione.it - posta certificata: czic84600b@pec.istruzione.it

Sito web: icmontepaone.gov.it - C.F. 97035420799 - codice meccanografico CZIC846008 -

DOCUMENTO SUGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE



PREMESSA

Questo breve Documento vuole essere una sorta di Vademecum che ha l'obiettivo di diffondere strumenti conoscitivi ed operativi utili per orientarsi nella gestione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nonché, in prima istanza, nella valutazione finale degli allievi in vista dell'ammissione all'esame di Stato.

I principali riferimenti normativi rimangono il DPR n. 122 del 22 giugno 2009, "*Regolamento sulla valutazione degli alunni*", il Decreto Legislativo 62/2017, "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" e le D.M. 741 e 742 del 3 Ottobre 2017.

Si tratta di norme specifiche che forniscono indicazioni operative alle varie Istituzioni Scolastiche, le quali, tuttavia, all'interno della propria autonomia, possono prevedere dei personali interventi in materia, purché in linea con quanto espresso dal Ministero e dalle norme succitate.

Dunque, si cercherà ora di fornire delle utili indicazioni circa le modalità operative in sede di Esame finale nonché sulle operazioni preliminari da effettuare.

Vi è tuttavia da sottolineare che tale Documento viene predisposto in questi primi mesi dell'anno scolastico, pertanto ci si basa sulle norme suddette, con la consapevolezza che il Ministero possa fornire ulteriori indicazioni nei futuri mesi, soprattutto in riferimento al periodo emergenziale che si sta vivendo, legato alla Pandemia da Covid 19, per la quale, già per lo scorso anno scolastico, sono state pubblicate delle Direttive e Circolari che hanno previsto evidenti cambiamenti nello svolgimento degli esami di Stato e delle deroghe nell'ammissione degli alunni agli stessi.

In questa sede non vi saranno riferimenti a quanto avvenuto lo scorso anno scolastico nonché alle modalità di svolgimento degli esami all'interno di una Didattica a distanza, lasciando, eventualmente, la predisposizione di un nuovo Documento, se dovessero sorgere delle ovvie necessità in tal senso.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nel triennio della scuola secondaria di primo grado e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D. Lgs 59/2004).

Per quel che concerne l'esame di Stato finale e le varie indicazioni operative il punto di riferimento attuale risulta essere il Decreto Legislativo 62/2017 dal titolo "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" ed i successivi Decreti Ministeriali 241 e 242 del 3 Ottobre del 2017.

Vi è, fuor d'ogni dubbio, sottolineare che i decreti appena citati sono gli ultimi in ordine cronologico e, di conseguenza, quelli tuttora in vigore, sebbene essi stessi si riferiscono al Leggi e Norme scolastiche precedenti e fondamentali, riguardanti sia la valutazione degli allievi alla fine del primo ciclo d'istruzione sia le modalità operative in sede di Esame finale.

Come ben si sa, l'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale, laddove, in collegio perfetto, i docenti verificano una serie di parametri fondamentali per prendere le opportune decisioni.

In primo luogo viene constatata la frequenza scolastica dell'allievo, in modo tale da poter accertare la validità giuridica dell'anno scolastico. Le norme giuridiche di riferimento stabiliscono, infatti, che l'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Il D.lgs 62 del 2017 sottolinea all'art.5 che tale monte ore personalizzato viene definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e deve essere comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

Le istituzioni scolastiche, tuttavia, possono, anzi, devono stabilire, con delibera del Collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Una vecchia circolare ministeriale del 2011, per la precisione la n. 20, cercava di mitigare questo rigoroso quantitativo, dando la possibilità al Collegio Docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", quali, ad esempio:

gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

terapie e/o cure programmate;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge

n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico.

Ciò, dunque, può essere preso in considerazione dal Collegio Docenti nel momento in cui si stabiliscono eventuali deroghe, sebbene vi sia da sottolineare che, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

A tal proposito, inoltre, vi è da sottolineare che la non ammissione alla classe successiva può avvenire, a livello prettamente didattico, qualora vi sia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline curriculari mentre a livello essenzialmente educativo se l'allievo è incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4 comma 6 e 9 bis del Dpr n. 249 del 1998, laddove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale.

Ad ogni modo, oltre a tutto ciò, il C.d.C. deve tener conto, nel momento in cui si decide l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato, dei seguenti parametri:

impegno;

miglioramento rispetto al punto di partenza;

livello di maturazione personale, delle capacità e delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;

difficoltà socio-culturali di partenza.

Da sottolineare, e ciò è fondamentale, che per essere ammessi all'Esame di Stato è necessario non aver riportato tre insufficienze (voto numerico "quattro" e "cinque")

DETERMINAZIONE GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni) dall'intero Consiglio di classe.

Il giudizio di idoneità fa riferimento al percorso scolastico compiuto dall'allievo nel triennio della Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Nel formulare tale giudizio si terranno in considerazione le seguenti variabili:

a. esso è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo Quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari (da sottolineare che l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno);

c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");

e. per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di tre valutazioni con insufficienze lievi.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, la nostra Scuola si propone di adottare idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi, rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità nonché a ciascuna disciplina, sono riportati nella scheda di valutazione e nel registro generale dei voti.

PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI

Come espresso nell'art.7 del D.Lgs. 62 del 2017, gli allievi nel mese di Aprile partecipano alle prove predisposte dall'Istituto Nazionale di Valutazione al fine di *“accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo”*.

Si tratta, dunque, di rilevazioni, computer based, che per ogni Scuola costituiscono attività ordinarie e la partecipazione dei discenti rappresenta un requisito di ammissione all'esame conclusivo; pertanto si auspica la presenza degli allievi nel giorno prefissato, sebbene *“per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove”*.

A tal proposito, la nostra Scuola, attraverso la figura del Referente Invalsi, già dal mese di Marzo, predispone il materiale occorrente, organizza il calendario delle prove e si preoccupa di verificare la funzionalità del laboratorio effettuando la diagnostica di ogni computer.

LE PROVE D'ESAME

Facendo riferimento a quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è prettamente finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione viene costituita la Commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Di tali prove si sofferma in maniera alquanto approfondita l'art. 6 del D.M. 741 del 2017 *“1. Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.*

2. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

3. Le prove scritte sono: a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

4. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.”

Si evince, dunque, che la Commissione d'Esame predispone le prove finalizzate a rilevare le competenze definite nel Profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo nonché i criteri per la correzione delle stesse e la valutazione.

A tali prove scritte vi è da aggiungere il colloquio orale finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel Profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Le suddette prove d'esame sono, ovviamente, soggette a valutazione in base a delle Rubriche precedentemente predisposte, e la Commissione d'esame *“delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma”*.

Una volta superato il momento della valutazione, l'esame finale si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Se il discente ottiene una valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi essa può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per quel che concerne i candidati privatisti, l'esito dell'esame tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Vi è da sottolineare che per gli allievi risultati assenti ad una o più prove d'esame, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

In ultimo, gli esiti finali degli esami vengono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano, o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, accerta essenzialmente:

la padronanza della lingua

2. la capacità di espressione personale

3. il corretto ed appropriato uso della lingua

4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano, nel complesso, degli indicatori comuni, quali:

Correttezza formale

Organicità e chiarezza espositiva

Competenza lessicale

Competenza testuale

Pertinenza nel riferire argomenti e temi

Qualità e quantità dei contenuti

I criteri della di valutazione della prova vengono concordati tra i docenti di Lettere e si riferiscono alla seguente Rubrica di Valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO PROVA SCRITTA

I ragazzi potranno utilizzare il Dizionario della Lingua Italiana.

La durata della prova sarà di 4 ore (2 ore per ciascuna disciplina con 10 minuti di pausa tra una prova e l'altra).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (testo narrativo/descrittivo)			
AlunnoClasseData			
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Pertinenza alla tipologia testuale o genere L'elaborato risulta	scarsamente pertinente	0,5	
	parzialmente pertinente	1	
	sufficientemente pertinente	1,5	
	adeguatamente pertinente	2	
	completamente pertinente	2,5	
Esposizione del contenuto Il contenuto appare	scarso e non coerente	0,5	
	superficiale e poco coerente	1	
	ricco, organico e originale		
	semplice e abbastanza coerente	1,5	
	ampio e coerente	2	
Uso del lessico Il lessico è	ricco, organico e originale	2,5	
	scarno e ripetitivo	0,5	
	impreciso e semplice	1	
	essenziale, ma appropriato	1,5	
	appropriato e preciso	2	
Uso delle strutture: correttezza ortografica, sintattica e punteggiatura L'elaborato risulta	ricco, pertinente e vario	2,5	
	confuso e scorretto	0,5	
	poco corretto	1	
	non sempre corretto	1,5	
	Corretto	2	
TOTALE	corretto e sintatticamente elaborato	2,5	
		/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (testo argomentativo)

Alunno..... Classe.....Data.....

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Pertinenza alla traccia L'elaborato risulta	scarsamente pertinente alla tipologiatestuale	0,5	
	parzialmente pertinente alla tipologiatestuale	1	
	sufficientemente pertinente alla tipologiatestuale	1,5	
	adeguatamente pertinente alla tipologiatestuale	2	
	pienamente pertinente alla tipologiatestuale	2,5	
Struttura e sviluppo argomentativo Nell'elaborato	la tesi non è comprensibile e scarse le argomentazioni	0,5	
	la tesi è poco comprensibile e le argomentazioni semplici	1	
	la tesi è poco comprensibile ed esposta con semplici argomentazioni	1,5	
	la tesi è comprensibile e le argomentazioni formulate adeguatamente	2	
	la tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili e benformulate	2,5	
Uso del lessico Il lessico è	scarno e ripetitivo	0,5	
	impreciso e semplice	1	
	essenzialmente appropriato	1,5	
	appropriato e preciso	2	
	ricco, pertinente e vario	2,5	
Uso delle strutture: correttezza ortografica, sintattica e punteggiatura L'elaborato risulta	confuso e scorretto	0,5	
	poco corretto	1	
	non sempre corretto	1,5	
	corretto	2	
	corretto e sintatticamente elaborato	2,5	
TOTALE		/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
ITALIANO
(Comprensione e sintesi di un testo)

Alunno..... ClasseData.....

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Comprensione del testo	Il testo non è stato compreso e sono state riportate informazioni superflue	0,5	
	Il testo è stato compreso solo in parte, sono state riportate molte informazioni superflue	1	
	Il testo è stato abbastanza compreso e sono state riportate diverse informazioni superflue	1,5	
	Il testo è stato compreso e le informazioni sono generalmente corrette	2	
	Il testo è stato compreso correttamente e sono state riportate tutte le informazioni importanti	2,5	
Esposizione del contenuto	La riformulazione è poco oggettiva, sono stati mantenuti il discorso diretto e la prima persona	0,5	
	Qualche volta ha alterato la funzione del testo e la rielaborazione è poco oggettiva	1	
	Mantiene parzialmente la funzione del testo e la riformulazione è abbastanza oggettiva	1,5	
	Mantiene abbastanza la funzione del testo, usa il discorso indiretto e la terza persona	2	
	Mantiene la funzione del testo e lo riformula in modo oggettivo	2,5	
Uso del lessico Il lessico è	scarno e ripetitivo	0,5	
	impreciso e semplice	1	
	essenzialmente appropriato	1,5	
	appropriato e preciso	2	
	ricco, pertinente e vario	2,5	
Uso delle strutture: correttezza ortografica, sintattica e punteggiatura L'elaborato risulta	confuso e scorretto	0,5	
	poco corretto	1	
	non sempre corretto	1,5	
	corretto	2	
	corretto e sintatticamente elaborato	2,5	
TOTALE		/10

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA e TECNOLOGIA

La prova scritta di Matematica ed elementi di Scienze e Tecnologia si articolerà in 4 quesiti con soluzioni indipendenti l'una dall'altra e terrà conto dell'abilità dei ragazzi ad applicare le tecniche risolutive logico-matematiche e di calcolo, di usare il lessico specifico e di elaborare grafici.

Gli alunni durante lo svolgimento della prova utilizzeranno i seguenti strumenti di lavoro:

strumenti di misura
materiali da disegno
tavole numeriche
calcolatrice

Per la correzione della prova si fa riferimento alla griglia di valutazione di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La durata della prova sarà di 3 ore.

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE
La conoscenza e l'applicazione di regole e proprietà in ambito geometrico e algebrico sono ..	<input type="checkbox"/> Corrette e complete <input type="checkbox"/> Approfondite <input type="checkbox"/> Corrette <input type="checkbox"/> Abbastanza corrette <input type="checkbox"/> Essenziali <input type="checkbox"/> Parziali <input type="checkbox"/> Lacunose	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 4
Il procedimento risolutivo è ...	<input type="checkbox"/> Logico e razionale <input type="checkbox"/> Consapevole <input type="checkbox"/> Logico <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Incerto/parziale <input type="checkbox"/> Incompleto <input type="checkbox"/> Disordinato/disorganizzato/dispersivo	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 4
L'uso dei linguaggi specifici (esecuzione di figure e grafici e uso della simbologia) è ...	<input type="checkbox"/> Preciso e curato <input type="checkbox"/> Appropriato <input type="checkbox"/> Soddisfacente <input type="checkbox"/> Adeguato/presenta alcune incertezze <input type="checkbox"/> Presenta incertezze <input type="checkbox"/> Approssimativo <input type="checkbox"/> Sommario	<input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 4
TOTALE	/ 30

GIUDIZIO	Υ 4	<= 13
	Υ 5	(da 14 a 16)
	Υ 6	(da 17 a 19)
	Υ 7	(da 20 a 22)
	Υ 8	(da 23 a 25)
	Υ 9	(da 26 a 28)
	Υ 10	(da 29 a 30)
VOTO		

PROVA DI LINGUA STRANIERA (Inglese e Francese)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere, inglese e francese, nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sul livello di riferimento:

questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Durata delle prove: 4 ore (2 ore per ciascuna materia).

È consentito l'uso del Dizionario bilingue.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Non comprende le informazioni dei testi scritti. Produce funzioni e strutture con gravi errori grammaticali, lessicali e ortografici o non è in grado di produrle affatto.	4
Comprende in modo frammentario testi scritti. Produce usando funzioni e strutture inadeguate al contesto; un lessico limitato e un'ortografia con gravi errori.	5
Comprende in modo essenziale testi scritti. Produce usando funzioni e strutture non sempre corrette da un punto di vista grammaticale, lessicale e ortografico.	6
Comprende in modo adeguato testi scritti. Produce usando funzioni e strutture in modo abbastanza corretto; usa un lessico nel complesso appropriato e l'ortografia è a volte imprecisa	7
Comprende in modo completo testi scritti. Produce usando funzioni e strutture corrette; usa un lessico appropriato ed un'ortografia corretta.	8
Comprende in modo completo e dettagliato testi scritti. Produce con sicurezza	9

usando funzioni e strutture adeguate; usa un lessico ricco e una corretta ortografia.	
Comprende in modo completo, sicuro e dettagliato testi scritti. Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale usando funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.	10

DESCRITTORI (SAPERE, ABILITA' E COMUNICAZIONE) **VOTO IN DECIMI**

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Riprendendo quanto espresso nell'art. 10 del D.M. 741 del 2017, *“1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. 2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. 3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. 4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.”*

Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli.

In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Per facilitare l'impatto di ciascun alunno con il colloquio sarà opportuno individuare argomenti rispetto ai quali gli stessi alunni si sentano affini o abbiano dimostrato maggiore interesse durante l'anno scolastico, e loro potranno realizzare un prodotto finale, assolutamente originale e nelle modalità più varie, usando anche gli strumenti tecnologici. Saranno poi i docenti ad intervenire successivamente, nel momento dell'esposizione orale prendendo spunti ed estendendo le richieste e variando anche le varie argomentazioni.

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa, i cui indicatori saranno alla base della valutazione tout-court del colloquio orale.

Da sottolineare che per il Colloquio orale degli allievi, sia interni che esterni, si procederà alla stesura di un Calendario e per quel che concerne la tempistica, indicativamente la durata sarà di 20 minuti circa. Oltre a ciò bisogna aggiungere la pratica di Strumento, che sarà un momento finale in cui gli allievi daranno prova delle loro competenze musicali.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I riferimenti normativi per quel che concerne i candidati con Bisogni Educativi Speciali risultano essere l'art. 11 del Decreto Legislativo del 2017 e l'art. 14 del D.M. del 2017.

Dal momento che essi, in maniera dettagliata, forniscono indicazioni utili riguardanti il momento della valutazione nonché le procedure da attivare in vista dell'Esame di fine ciclo, è bene riportarli integralmente all'interno di tale nostro lavoro, in modo tale che tutti i docenti, nel momento in cui dovessero sorgere dei dubbi, possano avere a disposizione direttamente la normativa di riferimento.

Art. 11 D.Lgs 62/2017

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché 'ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può

essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Art.14 D.M. 741 del 2017

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.

5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. 10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame

di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Come ben si evince, i due articoli, nella loro completezza, costituiscono dei fondamentali punti di riferimento e preme sottolineare che la nostra Scuola, seguendo rispettosamente quanto predisposto dalla Normativa, mira alla reale inclusione di tutti i discenti, pertanto attraverso tutti gli strumenti a disposizione si cercherà di rendere il momento dell'Esame finale un momento di vita sereno e volto alla piena rassicurazione dei discenti.

Gli allievi avranno la possibilità di fruire delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utili all'espletamento delle varie prove d'esame e riceveranno, costantemente, laddove presente, il supporto del docente di Sostegno, il quale, con molta delicatezza, darà le giuste rassicurazioni ed eventuali indicazioni esplicative.

Pur partecipando alle medesime prove curriculari della classe, avranno, inoltre la possibilità di espletarle in tempi più lunghi e, per quel che concerne il colloquio orale, esso prenderà avvio da un argomento scelto dal candidato, che fungerà da filo conduttore per un colloquio pluridisciplinare tendente ad accertare oltre che il possesso delle abilità espressive di collegamento e di giudizio, anche l'acquisizione di un bagaglio culturale adeguato.

A ciò è doveroso aggiungere che nell'ambito della valutazione i docenti prenderanno in considerazione l'aspetto contenutistico piuttosto che quello formale, per quel che riguarda le prove scritte, mentre in merito al Colloquio orale l'allievo avrà la possibilità di essere supportato, anche attraverso domande guida, dal docente di Sostegno, qualora presente, con l'obiettivo finale di instaurare una sorta di semplice conversazione, amichevole e serena, tra la commissione e lo stesso discente.

INDICAZIONI OPERATIVE PER I CANDIDATI PRIVATISTI

Riferimento normativo principale riguardanti l'ammissione dei candidati privatisti risulta essere l'art. 3 del D.M. 741 del 2017, il quale viene riportato integralmente.

“1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

. 2. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.

3. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.

4. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.

5. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

6. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5.”

La nostra Scuola si propone di seguire i passaggi previsti dal suddetto Decreto nonché da quanto espresso dal comma 5 dell'articolo 10 del D.Lgs 62 del 2017.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Riferimenti normativi fondamentali riguardanti la Certificazione finale delle Competenze risultano essere l'articolo 9 del D.Lgs 62 del 2017 e le Linee Guida espresse con D.M. 742 del 2017.

La Certificazione delle Competenze altro non è che un attestato nel quale vengono descritti i livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza che i discenti hanno acquisito, in modo progressivo, nel corso degli anni.

Essa viene rilasciata al termine del primo ciclo d'Istruzione, e dunque, dopo aver sostenuto l'Esame di Stato, e, come ben espresso dalle Linee Guida, viene redatta dall'intero Consiglio di Classe in sede di Scrutinio finale, considerando l'intero processo formativo dell'allievo ed orientandolo verso la scuola del secondo ciclo d'istruzione.

Da sottolineare che, secondo quanto previsto dal D.M. 742/2017, il modello della Certificazione delle Competenze viene integrato da una piccola sezione dedicata alle cosiddette prove Invalsi nella quale vengono delineati i livelli conseguiti dagli allievi in Italiano, Matematica, nonché le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Tale sezione verrà predisposta direttamente dall'Istituto Nazionale di Valutazione, verrà allegata alla Certificazione delle Competenze, sottoscritta dal Dirigente Scolastico, e consegnate entrambe alle famiglie degli studenti.

Si allega Modello di Certificazione delle Competenze adottato nel nostro Istituto e il modello del Consiglio Orientativo da consegnare alle famiglie degli studenti nel mese di Dicembre.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Scuola Secondaria Primo Grado
SECONDARIA 1° MONTEPAONE LIDO

VIA A. PELAGGI N. 1

88060 MONTEPAONE (CZ)

Codice Fiscale: 97035420799

Codice Meccanografico: CZMM84601C

czic84600b@istruzione.it - <http://www.icmontepaone.gov.it/>

☎ 0967576548 📠 0967576548

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Reg. Cert. n.ro:

VISTO il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 Agosto 2007, N. 139;

VISTI gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che l'alunno

Nato il a

Stato ITALIA

Iscritto presso questo Istituto nella classe Sezione

Indirizzo di studio *NORMALE*

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

MONTEPAONE, il

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
Lingua Italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
Lingua straniera: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua⁽³⁾ LINGUA INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
Altri linguaggi: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	
Eventuale motivazione per "livello base non raggiunto"	

Le competenze di base relative agli assi culturali dopo richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione).

⁽¹⁾ Il presente certificato ha validità nazionale

⁽²⁾ Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

⁽³⁾ Specificare la prima lingua straniera studiata

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (L 183/2011 art. 15 c1)

Il presente atto è valido per l'estero (DPR 445/2000 art. 33)

Consiglio orientativo formulato dal consiglio della classe terza sez Scegliere un elemento.
per l'alunno.....

Il Consiglio Orientativo non è un giudizio vincolante ma un “consiglio motivato”, può essere accolto come utile e significativo quando la scuola dimostra un’elevata conoscenza della realtà dell’istruzione secondaria di II grado. La scuola rende, quindi, esplicita una sintesi tra le attitudini, gli interessi, le potenzialità e le reali possibilità lavorative esistenti, per valorizzare il percorso di ogni studente.

Il Consiglio di classe, considerati i risultati rilevati nelle varie discipline e le caratteristiche di maturità e personalità dell'alunno, ritiene di evidenziare quanto segue:

1) L'alunno ha finora mostrato

Impegno	<input type="checkbox"/> costruttivo <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> discontinuo
Interesse e partecipazione	<input type="checkbox"/> attivi <input type="checkbox"/> adeguati <input type="checkbox"/> discontinui

2) L'alunna/o ha finora conseguito un livello di competenze nelle seguenti aree disciplinari:

Competenza alfabetica funzionale	<input type="checkbox"/> iniziale <input type="checkbox"/> di base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato
Competenza multilinguistica	<input type="checkbox"/> iniziale <input type="checkbox"/> di base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	<input type="checkbox"/> iniziale <input type="checkbox"/> di base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato
Competenza digitale	<input type="checkbox"/> iniziale <input type="checkbox"/> di base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<input type="checkbox"/> iniziale <input type="checkbox"/> di base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	<input type="checkbox"/> iniziale <input type="checkbox"/> di base

	<input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato
Competenza imprenditoriale	<input type="checkbox"/> iniziale <input type="checkbox"/> di base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<input type="checkbox"/> iniziale <input type="checkbox"/> di base <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> avanzato

3) Ha evidenziato particolari attitudini per:

- Ambito artistico**
Ambito musicale
Ambito motorio

4) Ha raggiunto una maturazione personale:

- Non adeguata all'età**
In evoluzione
Adeguate all'età
Superiore all'età

Il Consiglio di classe, considerati i piani di studio delle scuole secondarie di 2° grado, consiglia l'iscrizione ad un percorso di:

ISTRUZIONE Scegliere un elemento. Scegliere un elemento.
 Scegliere un elemento.

**Per il Consiglio di classe,
 il docente Coordinatore**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

CONCLUSIONE

(Promemoria)

Prima di concludere questo breve lavoro, e per supportare al meglio il lavoro dei docenti in vista dell'Esame di primo Ciclo, "ricco" di incombenze, di relazioni da realizzare e di prove da predisporre, riteniamo sia utile sintetizzare in una serie di punti, tutti i passaggi da compiere, quasi a voler riassumere, in maniera molto schematica ma, indubbiamente, più facile da memorizzare e da ripassare, il da farsi, in modo tale da arrivare preparati a tale importante momento dell'anno scolastico e, al contempo, concludere il percorso, a livello formale, con tutte le "carte in regola"!

1. Partecipazione alla Prove Invalsi da parte di tutti i discenti (Fase propedeutica all'Esame di Stato)
2. Consiglio di classe per ammissione all'esame di Stato (Valutazione del percorso didattico ed educativo degli alunni, constatazione della validità dell'anno scolastico, determinazione Giudizio di Idoneità)
3. Preparazione da parte del Consiglio di Classe del Piano di Lavoro finale coordinato (da presentare in sede di riunione Preliminare della Commissione Esami)
4. Insediamento della Commissione d'Esame, la quale si articolerà in Sottocommissioni relative alle singole classi terze
5. Preparazione delle Prove d'esame di Italiano, Matematica e Lingue Straniere (tre terne che poi verranno sorteggiate) e dei criteri di valutazione delle stesse
6. Predisposizione Colloquio Pluridisciplinare
7. Espletamento delle Prove scritte d'esame con successiva Valutazione delle stesse attraverso l'uso delle Griglie di Valutazione allegate al presente Documento (la correzione delle prove avverrà collegialmente e non saranno ammesse votazioni con frazioni decimali; per quel che concerne la prova di Lingue Straniere, distinta in due sezioni, essa verrà valutata con un unico voto, senza frazioni decimali)
8. Colloquio Pluridisciplinare in base ad un Calendario concordato in sede di riunione Preliminare
9. Valutazione dell'Esame Svolto in sede di Scrutinio presieduto dal Presidente della Commissione e decisione del voto finale in sede di Riunione Plenaria (la valutazione scaturirà dalla media tra i voti delle singole prove scritte ed il colloquio, senza arrotondamenti; successivamente si procederà alla determinazione del voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. Per la valutazione finale di dieci decimi si può procedere all'attribuzione della Lode con deliberazione della Commissione all'unanimità.)
10. Predisposizione degli Atti finali (Attestato e Certificazione delle Competenze integrate dalla sezione predisposta dall'Invalsi).
11. Affissione all'albo degli esiti.